



## **TERZA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Anno C 27 gennaio 2019

Ne 8, 2-4a. 5-6. 8-10

1 Cor 12, 12-30 Luca 1,1-4; 4,14-21

### **Domanda di perdono**

Chi più chi meno, subiamo la delusione di questo effimero tempo della nostra vita e ancora più del tempo della cronaca che ci deprime ogni giorno. Verrebbe la voglia di rifugiarsi fuori del nostro tempo e dei nostri luoghi.

Ma il messaggio del Signore ci indica un'altra direzione e c'invita a costruire il nostro progetto di vita secondo **l'imperativo della liberazione dei fratelli.**

Chiediamo perdono se siamo pigri in questo progetto, che fa parte del disegno di salvezza del Signore Gesù.

### **Preghiera collettiva della Comunità**

Padre, Dio di misericordia, Ti ringraziamo di averci donato Gesù, che è il nostro specchio, il nostro esempio, la nostra norma e la nostra guida nel cammino della nostra vita. Donaci anche la forza di seguirLo in opere di amore liberante.

### **Svolgimento dell'omelia**

Il testo che abbiamo letto è **l'inaugurazione ufficiale della missione di Gesù.** Nella mente dell' evangelista Luca, questo episodio è come **il manifesto programmatico del Salvatore.**

La liturgia ce lo propone, stranamente in due sabati: in questo e in quello prossimo.

I punti centrali del discorso che Gesù rivolge agli ascoltatori, tutti ebrei, sono 3:

- 1) La salvezza e la liberazione promesse da Dio nei lunghi secoli della vostra storia, sono oggi arrivate e realizzate nella mia Persona;
- 2) Si tratta però di una salvezza-liberazione non limitata soltanto a voi, popolo d'Israele;
- 3) Sarà una salvezza-liberazione che riguarda tutto il mondo, aperta cioè a tutti, soprattutto ai poveri, ai prigionieri, agli oppressi.

A noi, un tale annuncio fa poca impressione. Lo sentiamo spesso dagli altari. Ma per i concittadini di Gesù era molto sovversivo. Si arrabbiarono talmente che lo cacciarono fuori dalla sinagoga, lo trascinarono per il paese con l'intenzione di buttarlo giù da un precipizio e ucciderlo.

Non ci riuscirono, ma di questo ne rifletteremo sabato prossimo, insieme ai due punti che ho elencato. Oggi ci fermiamo sul 1° punto, che è l'annuncio della missione di Gesù.

Rifacendosi alle parole del profeta Isaia, Gesù dice di essere venuto:

1. per annunciare ai poveri il lieto messaggio della salvezza;
2. per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;
3. per rimettere in libertà gli oppressi;
4. per predicare un anno di grazia del Signore.



Erano le profezie che gli ascoltatori conoscevano molto bene, spesso a memoria, e che annunciavano il Messia. Per questo i suoi compaesani ascoltavano con gioia il loro Gesù e ne furono totalmente entusiasti.

Il concetto fondamentale era che il Messia arrivava come liberatore, come Salvatore da tutte le forme di schiavitù.

Ma la liberazione-salvezza che portava e porta a noi Gesù ha tre caratteristiche fondamentali:

1. è una salvezza totale, che raggiunge cioè la totalità dell'uomo: è interiore ed esteriore;
2. è una salvezza che si apre anche ad una ulteriorità, verso cieli nuovi e nuove terre;
3. è una salvezza che ha bisogno dell'attiva partecipazione dell'uomo e della donna.

Cerco di chiarire queste tre caratteristiche:

**Prima:** La totalità dell'uomo: interiore ed esteriore.

E' vero che il momento della interiorità e della esteriorità, si collegano normalmente.

Ma l'interiore ha una **precedenza assoluta**. Datemi un politico che non si sia liberato dai propri egoismi ed interessi, dal dominio delle proprie passioni e avremo, prima o poi, tangentopoli invece di posti di lavoro, avremo progetti proclamati ma nascostamente ostacolati, avremo apparenze pubbliche virtuose, ma che celano vergogne e corruzione.

**Seconda** caratteristica della liberazione-salvezza di Cristo: deve essere aperta al di là del tempo alle dimensioni ultraterrene.



Il cristiano è nella storia, ma supera la storia, perché la liberazione di Gesù ci apre ad un Altro, ad un Assoluto, a Dio benedetto.

Per questo il Vangelo non ha progetti politici concreti di liberazione, come invece devono averli i politici e i partiti. Non ha tecniche matematiche, economiche, scientifiche da proporre: non ci dice come costruire un ponte, un quartiere, una società.

Ci dice invece che queste costruzioni devono essere a misura d'uomo, liberanti per l'uomo, non come le "vele" delle nostre periferie,... e ci dice che devono essere liberanti soprattutto per il debole, l'escluso, l'emigrato, il povero... Non si possono lasciare cittadini a disgregarsi come persone in luride periferie, mentre si permette ad altri di costruirsi lussuose superville.

La fede non è certo indifferente alla storia e alla politica, ma va oltre le competizioni politiche concrete dei gruppi e dei partiti.

Ma il credente in Cristo, dovunque si trovi, deve usare le sue energie, competenze, capacità, progettistica,... per dare la vista ai ciechi, la voce ai muti, la salute agli ammalati, la vita ai morti.

Questo **non è un di più del suo essere cristiano:** è l'espansione concreta dell'annuncio programmatico di Nazareth.



Quando Nelson Mandela rompe l'apartheid in Sud Africa, sono milioni di neri che riprendono a vivere; quando Gorbaciov spezza i muri dell'Unione Sovietica, sono milioni di creature che respirano; quando Gandhi... quando Luther King... quando Madre Teresa a Calcutta...



Sono uomini, donne... che furono un giorno bimbi,... adolescenti... giovani... come noi, come siamo stati noi...

I modi storici di tradurre il programma di Nazareth sono tanti... mutano col tempo... Ma ognuno di noi può e deve trovare il suo... perché è importante esserci in questo programma di liberazione, e non vivere da imboscati.

E i genitori saranno aiutati nella loro educazione, se sapranno instillare nei figli questa ansia di liberazione degli altri.

Quando Luther King diceva ai giovani: “Vi supplico, siate indignati”, aveva paura che si adattassero alla schiavitù, alle cipolle d'Egitto, alla società consumista, alle leggi del mercato, alle ingiustizie immani della nostra società.

Una indignazione che sia prodotto dell'amore e che può avere 1000 facce: può essere sofferenza intima, gemito, preghiera, grido, urlo,... anche furore talvolta, che non legittimiamo come tale... ma che comprendiamo.

Una indignazione che non porta ad uno sfogo purchessia, ma che porta ad azioni per modificare un mondo senza amore, per distruggere le strutture dell'odio e della incomprensione a tutti i livelli.

Se dai un pezzo di pane all'affamato, fai una cosa buona, ma bisogna mirare più in alto e rompere i meccanismi che producono gli affamati.

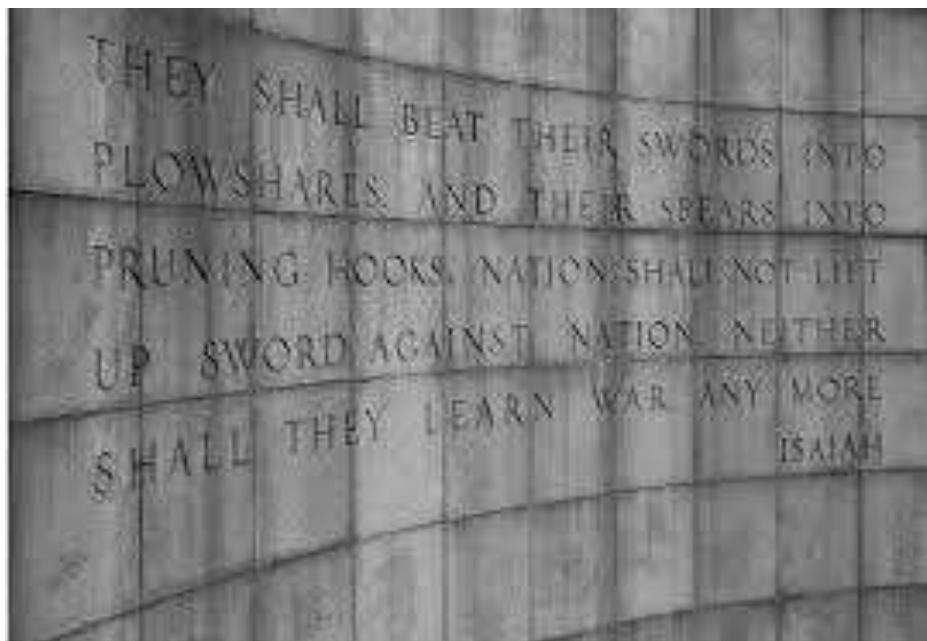


Se fai una raccolta per i poveri, fai una cosa buona, ma bisogna mirare più in alto e impedire che qualcuno produca, faccia i poveri.

Altrimenti il nostro amore rischia di diventare **un sacro cerotto** di questo sistema ingiusto, **una sacra lubrificazione** di questa società discriminata e discriminante.

Noi non vogliamo essere dei cerotti, non vogliamo lenire soltanto le piaghe che altri producono,... non vogliamo posare dei fiori sulle catene della miseria che tengono schiavi, ma spezzarle e rendere tutti liberi.

Sulla facciata dell'ONU, a New York, sono scritte le parole di Isaia, che Gesù ha citato nella sinagoga di Nazareth e che abbiamo ascoltato. Un povero negro si avvicina ad un turista che le sta fotografando e dice una sola parola inglese: "Lie" che vuol dire "bugia."



Che il Signore ci aiuti a capire che dopo 2000 anni quel Suo programma annunciato a Nazareth, è rivolto a ciascuno di noi.

### **Preghiera dei fedeli**

**(inizio)** Fratelli e sorelle, è importante per il credente liberarsi dai condizionamenti dei propri egoismi, per poter partecipare al progetto di liberazione e di salvezza del Salvatore Gesù. Altrimenti i nostri tentativi di apostolato rimarranno solo parole.

**(preghiere personali)**

**(fine)** Signore Gesù, che il tuo annuncio di liberazione e di salvezza ci convinca che dentro di noi ci sono **teste di ponte** che sono convivenze nascoste con la violenza, con l'orgoglio, col denaro e con altre forme di egoismo.

## Preghiera sulle offerte

Signore Gesù, tutta la Tua vita non è stata **una** via di liberazione, ma la via, **l'unica via** da percorrere in tutte le situazioni: **la via dell'amore**, che rinuncia al potere e al successo orgoglioso, per salvare gli uomini e la storia umana.

## Preghiera dopo la Comunione

Padre, donaci la grazia di essere veri "ascoltatori" del Tuo Figlio Gesù, **un ascolto che non si difende**, ma si lascia "invadere" da Te per diventare come Te, liberazione e salvezza.

© - CVX "IMMACOLATA AL GESÙ NUOVO" - NAPOLI [www.cvxgesunuovo.it](http://www.cvxgesunuovo.it)

*Immagini tratte dalla rete internet  
Testo di p. Rolando Palazzeschi SJ  
Impaginazione e grafica di Pasquale Salvio*

